

A passo di danza

Discoteche aperte da luglio, la Destra balla da sola

di **ALESSANDRO RIGHI**

Ripartire a luglio in zona bianca con il green pass, ma con eventuali differenziazioni tra esterno o interno. In quest'ultimo caso con capienza ridotta. È quanto emerso dall'incontro di ieri al ministero della Salute tra i gestori delle discoteche e il sottosegretario **Andrea Costa**. L'obiettivo ora è sottoporre, per una valutazione, al Cts un protocollo che contenga queste disposizioni. Anche il leader del Carroccio,

Matteo Salvini, ha incontrato il sindacato dei gestori dei locali. Al centro del colloquio, le esigenze dei locali a partire dalle discoteche e dalle sale da ballo. La richiesta del settore - che conta 100mila posti di lavoro, 3mila locali e un fatturato da 2 miliardi - è riaprire il primo luglio, quando non ci sarà più il coprifuoco nazionale. Salvini, riferisce una nota della Lega, ha sottolineato che anche gli amministratori locali della Lega, a partire dai governatori, sono allineati e favorevoli. Non solo. La Conferenza delle Regioni aveva

già ipotizzato di togliere i divieti nelle zone bianche grazie al green pass. Il leader della Lega ha affrontato l'argomento con il premier. "Vogliamo garantire il divertimento controllato, sicuro e ragionevole" assicura Salvini. Ma nel frattempo gli esperti mettono in guardia sulle vaccinazioni ai giovanissimi. "Con una bassa circolazione virale, nelle persone di età inferiore a 30 anni i rischi di AstraZeneca possono essere maggiori dei benefici", segnala, citando come riferimento il documento del 23 aprile scorso dell'Ema, **Nino Cartabellotta**, presidente Fondazione Gimbe.

Parola al Cts

Salvini insiste per tornare in pista
Ipotesi di via libera con il green pass e soltanto in zona bianca



Peso:21%